

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00020318
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	frontone di porta
OGTV - Identificazione	coppia
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Andorno Micca

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega biellese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 120

MISL - Larghezza 100

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

All'interno di una doppia cornice a girali, teste cherubiche e volute, sulle quali poggiano due pinnacoli, è una piramide con base a piccole volute e cespo di foglie centrale su cui poggiano quattro angioletti contornati da girali che sorreggono la teca. Al di sopra un cherubino regge la corona e due palme. Il coronamento è costituito da due volute accostate, al centro delle quali è un angelo a braccia aperte.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Anche queste due cornici appartengono al complesso dell'altare maggiore, con cui presentano uniformità di stile. E' da sottolineare in questo caso la maggiore presenza di stucchi lavorati con notevole maestria, che possono far supporre l'intervento, anche indiretto, di maestranze legate alla tradizione degli stuccatori lombardo-luganesi della fine del'600 e inizi del'700. E possibile pensare che le cornici siano state messe in opera posteriormente alla costruzione dell'altare, pur conservando un'impostazione simile a esso.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 30022

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1979

CMPN - Nome Barbieri E.

FUR - Funzionario responsabile Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

RVMD - Data 2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)